

...Tutti i rifiuti verdi (o rifiuti organici), contengono sostanze preziose che devono tornare alla natura, perché la terra ne ha bisogno per altre piante, altri fiori e altri frutti. Quindi, non buttiamoli, ma riutilizziamoli correttamente con il Composter.

Dentro il Composter ferve l'attività: in quell'ambiente ricco di nutrimento, caldo e umido, protetti dalla pioggia e dal freddo, piccoli insetti, lombrichi, batteri e ogni sorta di altri microorganismi sono al lavoro per decomporre il contenuto e trasformarlo nell'humus che ci servirà per concimare le piantine dell'orto e per avere fiori più belli, senza bisogno di fertilizzanti chimici. Il lavoro non manca: ogni giorno ci sono nuovi rifiuti verdi da trasformare: avanzi di cibo cotto, scarti di frutta, verdure avariate, pane ammuffito, fondi di caffè, fiori recisi, sfalci d'erba, foglie secche ...

Il Composter ha imparato dalla natura, e la aiuta: è un contenitore semplice, che tutti possono usare, nel quale vengono create e mantenute le condizioni ottimali perché la decomposizione - che è un procedimento completamente naturale - si possa svolgere rapidamente, al riparo da agenti atmosferici e climatici negativi.

A seconda delle stagioni, ci vogliono 2-4 mesi per "completare un ciclo" ed ottenere il compost, che si potrà estrarre dal portellino laterale. È facile distinguere il compost maturo da quello non ancora pronto: quello maturo ha l'aspetto di un terriccio scuro, morbido, spugnoso, con il classico odore di "sottobosco": un fertilizzante pregiato, ricco di sostanze nutritive, completamente naturale, prodotto solo con rifiuti scelti accuratamente da noi stessi. Facile da fare, sicuro da utilizzare perché è il compost fatto da noi.

LE REGOLE D'ORO PER FARE UN OTTIMO C

La temperatura

L'attività dei bio-riduttori durante il processo di compostaggio produce calore, aumentando la temperatura del cumulo. Normalmente la temperatura nel centro del cumulo oscilla tra i 45 ed i 60°C, ed è questa la temperatura ottimale perché i bio-riduttori possano lavorare.

Con una insufficiente quantità di rifiuti da cucina o azotati la temperatura resterà bassa. Oltre i 70°C, invece, si verifica l'igienizzazione del compost con conseguente blocco delle reazioni naturali.

Le fessure di aerazione del coperchio servono alla regolazione della temperatura: andranno chiuse in inverno, per evitare che il contenuto si raffreddi, e aperte in primavera, estate e autunno.

La giusta umidità

L'acqua, come l'aria, è indispensabile per l'attività dei microorganismi che producono il compost, e dovrà essere presente nel cumulo nella giusta percentuale. Infatti, se il cumulo è troppo secco, la decomposizione microbica rallenta notevolmente. Per farla ripartire bisognerà rivoltare il cumulo con una forca e innaffiarlo. Viceversa, se il cumulo è troppo bagnato c'è scarsità di ossigeno e la decomposizione si trasformerà in marcescenza (reazione anaerobica). In questo caso il cumulo dovrà essere rivoltato e si provvederà ad aggiungere materiale secco, come ad esempio trucioli di legno, foglie secche o pezzetti di cartone.



COSA METTERE

I rifiuti: quali sì, quali no e perché

☺☺	scarti di frutta e verdura, scarti vegetali del piatto (crudi e cotti)	sono molto indicati e costituiscono la base per un ottimo compost
☺☺	fiori recisi appassiti, piante appassite	se ci sono parti legnose è meglio prima sminuzzare
☺☺	pane raffermo o ammuffito	ridurre prima in piccoli pezzi
☺☺	fondi di caffè, filtri di té	anche il filtro si può riciclare
☺	bucce di agrumi non trattati	non superare le quantità di un normale consumo familiare
☺	piccole quantità di cenere	la cenere contiene molto calcio e potassio
☺	avanzi di carne, pesce, salumi	attirano cani e gatti; eventualmente, coprire con uno strato di terra e non esagerare nella quantità
☹	cartone plastificato (sacchetti di biscotti, cartoni del latte etc.), vetri, metalli	non si decompongono
☹	riviste, stampe a colori, carta patinata in genere	contengono sostanze nocive; avviare al riciclaggio specializzato (campane raccolta differenziata)
☹	lettieria di animali carnivori	rischio di trasmissione di parassiti
☹	filtri di aspirapolvere	non sono indicati



RICORDA CHE...

Il Compost è un fertilizzante a lenta cessione ed è quindi un ottimo ammendante del terreno. È indicato in Primavera per concimare piante e alberi.

Il Compost migliora la struttura del terreno: in un terreno con una buona struttura piante ed alberi cresceranno meglio e più in fretta.

Ad esempio, utilizzando il Compost su un terreno argilloso, lo renderemo più morbido, miglioreremo la sua ossigenazione e faremo sì che possa trattenere meglio l'acqua.

COMPOST: NATURALMENTE, CON EQUILIBRIO!

L'indispensabile ossigeno

Il compost "è vivo" e quindi ha bisogno d'aria: in un cumulo compatto non c'è ossigenazione, e i microorganismi bio-riduttori non possono vivere né nutrirsi.

Nel Composter l'aria entra dai fori che si trovano sul fondo, e attraversa il cumulo dal basso verso l'alto: è quindi indispensabile che il cumulo all'interno del Composter non sia compatto ma soffice e strutturato: ciò si ottiene con l'aggiunta di materiale grossolano come foglie, paglia e rametti che "sostengono" i rifiuti più piccoli.

Il carbonio e l'azoto

Il rapporto carbonio/azoto è un elemento importante quando si vogliono compostare rifiuti organici. Un giusto equilibrio carbonio/azoto favorisce una decomposizione rapida: se nel cumulo c'è troppo poco azoto la decomposizione sarà lenta, se viceversa l'azoto è troppo tenderà a liberarsi in forma gassosa. Contengono un'alta percentuale di azoto: scarti vegetali della cucina, fondi di caffè, sfalci d'erba, lettiera di animali erbivori. Sono invece ricchi di carbonio foglie, carta, trucioli e pezzetti di legno. L'equilibrio ottimale si raggiunge con una miscela costituita da due terzi di rifiuti azotati e da un terzo di rifiuti ricchi di carbonio.



NEL COMPOSTER?

I rifiuti: quali sì, quali no e perché

☺☺	foglie	se sono secche, prima inumidirle leggermente
☺☺	sfalci d'erba	prima far appassire; mescolare sempre con altro materiale, preferibilmente rifiuti di cucina; evitare quantitativi esagerati e "sovraccarichi" di sola erba appena falciata
☺☺	rametti e trucioli	ottimo materiale di "struttura" perché sostiene il cumulo; ridurre in pezzi grandi come un dito
☺☺	carta comune, cartone, fazzoletti di carta, carta da cucina	ottimo materiale
☹	piante infestanti o malate	meglio evitare
☹	rifiuti verdi provenienti da giardini vicini a strade con grande traffico	contengono un'alta percentuale di piombo ed altri inquinanti che finirebbero nel vostro terreno
☹	scarti di legname trattato con prodotti chimici (solventi, impregnanti, vernici, etc.)	le sostanze nocive finirebbero nel vostro terreno, inquinandolo
☹	cenere da grill o barbeque	contiene metalli pesanti e acidifica troppo il terreno

☺☺ : molto indicato

☺ : adatto, ma bisogna seguire i consigli della tabella

☹ : assolutamente sconsigliato

POSIZIONAMENTO, RIEMPIMENTO, SVUOTAMENTO

INSTALLARE IL COMPOSTER: DOVE E COME

- 1) Scegliere un luogo soleggiato.
- 2) Posizionare il Composter sul terreno: così facendo faciliterete ai lombrichi e ai microorganismi l'ingresso nel contenitore.
- 3) Disporre la piastra di fondo badando a smuovere il terreno soltanto in corrispondenza della parte centrale e non del bordo laterale, per evitare un eventuale futuro affossamento.
- 4) Montare il cilindro in modo che le sporgenze della base vadano ad incastrarsi nelle apposite sedi del fusto.
- 5) Posizionare il portello, il cono di aerazione (se previsto) e il coperchio.

RIEMPIMENTO

- 1) Quando riempite il Composter per la prima volta, è consigliabile immettere nel contenitore una quantità pari a circa due secchi di compost maturo (prelevato da un altro Composter) oppure creare un letto anche con paglia o foglie. In questo modo i microorganismi che si trovano nella terra potranno attaccare subito i vostri rifiuti.
- 2) Immettete poi nel Composter la quantità di rifiuti organici che produceate giornalmente in famiglia: è sconsigliabile sovraccaricare il Composter, specie all'inizio, con grandi quantità di erba o foglie.
- 3) Tenete presente che certi tipi di foglie si decompongono con difficoltà (castagno, pioppo, noce, betulla, acacia, magnolia).
- 4) Per sapere quali tra i vari tipi di rifiuti organici sono adatti a fare il compost, leggete con attenzione le tabelle relative.

ESTRAZIONE DEL COMPOST

- 1) Sollevare il portello: se i rifiuti si sono trasformati in un soffice terriccio nero e spugnoso allora il compost è pronto per essere utilizzato.
- 2) Estraiete tutto il compost maturo. Non è necessario svuotare completamente il contenitore, né riposizionarlo.
- 3) Se volete svuotare completamente il contenitore sollevate la parte a forma di campana (fusto).
- 4) In questo caso, i rifiuti superiori dovranno essere reimmessi nel contenitore per un nuovo ciclo, mentre la parte inferiore (già decomposta) potrà essere utilizzata per concimare piante e fiori.

**Il Compost
è il miglior
fertilizzante
naturale!!**